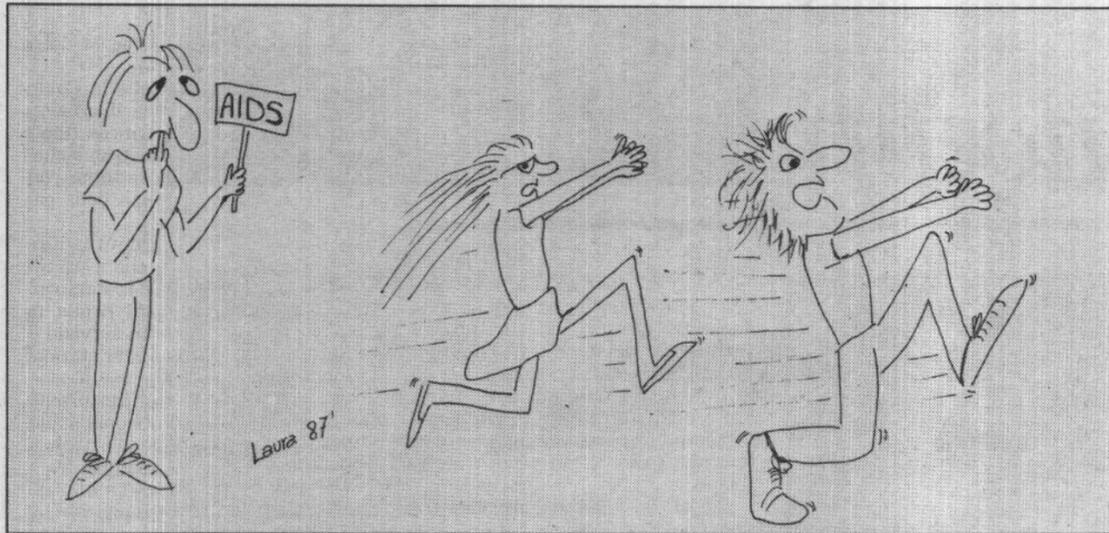


Una vasta operazione di informazione

Scatta nelle scuole la campagna anti-SIDA

Il Ticino è il primo Cantone ad intervenire



Scatta in questi giorni una vasta operazione di informazione nelle scuole sulla terribile malattia della SIDA (AIDS) promossa dalla sezione sanitaria del Dipartimento delle Opere sociali in collaborazione il Dipartimento della Pubblica educazione.

Il programma di informazione è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, la seconda dopo quella dello scorso 9 gennaio, quando già erano stati preannunciati i provvedimenti che sarebbero stati adottati per una migliore e capillare informazione nelle scuole. Provvedimenti anticipati, si è detto, e questo per raggiungere immediatamente i gruppi a rischio più vulnerabili e meno consapevoli quali potrebbero essere i giovani già coinvolti nel consumo di droghe, se non già tossicodipendenti. E si sa che l'immi-

nente periodo delle vacanze estive potrebbe costituire la più facile occasione di contagio, voi per gli spostamenti in altre nazioni, vuoi per la accresciuta facilità di contatto con altri giovani già portatori del virus.

A questo proposito, pur mancando una approfondita indagine fra la popolazione scolastica ticinese, ci si può non senza preoccupazione riferire ai dati risultanti da una inchiesta esperita nel Canton Giura, un cantone rurale e cattolico, analogo per certe strutture al Ticino. E appunto nel Canton Giura è emerso che le giovani fra i 15 e i 19 anni hanno già conosciuto esperienze sessuali, rispettivamente nella misura del 10% per i quindicenni, fino all'80% fra i diciottenni. Nei ragazzi, compresi fra le stesse fasce di età, la percentuale varia invece dal 30 fino al 60 per cento.

Il periodo delle vacanze è quindi considerato di «emergenza» dal gruppo operativo, così formato: Gianfranco Domenighetti, coordinatore, prof. Lepori, prof. Erba, dott. Barazzoni e don Grampa.

Primo cantone

Il Cantone Ticino è il primo fra i Cantoni Svizzeri ad aver avviato una vasta campagna di informazione sulla SIDA, campagna non solo destinata ai giovani delle scuole, ma altrettanto ai docenti ed alle famiglie.

In questo contesto occorre rilevare che mentre da fine dicembre a fine marzo i casi di AIDS sono passati in Svizzera da 192 a 227, in Ticino la «miseria» è rimasta stazionaria sui 13 casi conosciuti a fine dicembre.

Le risposte alle domande più comuni

1) Nelle nostre scuole diverse migliaia di allievi pranzano alla mensa. È pericoloso bere dallo stesso bicchiere o mangiare dallo stesso piatto? E se dovessero scambiarsi le posate, o ad esempio, una fetta di pane?

Sei anni di esperienza hanno ormai dimostrato in maniera evidente che il virus non viene diffuso in famiglia dove un membro è sieropositivo e dove i componenti mangiano e bevono dalle stesse stoviglie e si scambiano le posate o i cibi. Il virus della SIDA sopravvive malissimo all'esterno del corpo umano e viene neutralizzato dai normali detergenti usati per lavare le stoviglie (infatti è molto «delicato», sensibile al calore e a quasi tutti i disinfettanti).

2) Se un bambino affetto da SIDA morsa un compagno di classe, può trasmettergli il virus? Alla scuola materna i bambini giocano e a volte possono abbracciarsi o darsi un bacio, scambiarsi dei giocattoli, ecc.: tutto questo è innocuo?

Il virus è stato isolato in quantità minime anche nella saliva di soggetti malati di SIDA; tuttavia nessun caso di SIDA — fino a oggi — è stato trasmesso attraverso un morso. Affinché il virus si trasmetta, ne occorre una quantità sufficiente e un passaggio diretto da sangue a sangue. I consueti contatti sociali tra i bambini (giocare assieme, abbracciarsi, darsi un bacio, scambiarsi dei giocattoli) sono innocui e non presentano alcun rischio.

3) Si può prendere il virus dal dentista?

Prima di usare qualunque strumento, il dentista lo disinfetta e lo sterilizza (ricordiamo che il virus viene ucciso dai normali disinfettanti e dal calore) oppure usa strumenti di tipo monouso. Inoltre, sino a oggi, nessun caso di SIDA è legato a trat-

tamenti da parte del dentista.

4) È pericoloso frequentare le lezioni di nuoto con la propria classe?

Nessun caso di SIDA è legato all'utilizzazione di piscine. Il virus, oltretutto, è estremamente sensibile al cloro che si trova nelle piscine pubbliche e viene ucciso da tale sostanza.

5) Esiste un qualche rischio per un bambino malato di SIDA di frequentare scuole o gruppi di coetanei?

Sicuramente: il rischio esiste per il bambino malato e non per i compagni sani. Infatti un bambino il cui sistema immunitario di difesa è seriamente compromesso dalla SIDA diviene estremamente vulnerabile a infezioni di vario tipo, alcune delle quali possono risultare mortali.

6) Quali precauzioni possono essere prese dalle scuole per impedire un'eventuale diffusione del virus?

Tutte le comunità frequentate da bambini, anche se non esiste alcun sospetto di sieropositività dei membri, devono adottare forme di precauzione nella manipolazione di sangue. Quale regola è importante utilizzare guanti di plastica monouso qualora si debba medicare una persona con ferite sanguinanti o pulire oggetti o superfici sporche di sangue. Tutte le superfici sporche vanno subito pulite con un disinfettante (è sufficiente l'ipoclorito di sodio).

7) Il fatto di riposare insieme, in uno stesso locale, è pericoloso per i bambini?

No, nel modo più assoluto.

8) Come possono i bambini prendere la SIDA? E come è possibile proteggerli?

La maggior parte dei bambini contagiati dal virus hanno contratto la SIDA dal genitore infetto durante

la vita intra-uterina o al momento della nascita. Tutte le donne positive al test con comportamento a rischio e in grado di procreare dovrebbero in questo momento evitare la gravidanza. Sono considerate a rischio le tossicodipendenti che hanno fatto uso di siringhe o le partner di uomini tossicodipendenti o di omosessuali o di bisessuali, come pure le donne con contatti sessuali occasionali e con cambiamenti frequenti di partner.

9) Un bambino sieropositivo o con la SIDA può trasmettere il virus ad un compagno?

Nessuno dei casi di SIDA finora riscontrati tra i bambini è stato trasmesso da un bambino ad un altro in casa o a scuola. Nemmeno tra i gemelli, di cui uno solo infetto, si è riscontrata una trasmissione del virus (benché usassero gli stessi giocattoli, si scambiassero il cibo o il letto, ecc.).

10) È rischioso per un bambino essere in contatto con docenti o cuochi o altro personale scolastico sieropositivo?

No. La SIDA non si diffonde né attraverso l'aria, né il cibo, né attraverso qualsiasi altra forma consueta di contatto sociale.

11) Secondo le informazioni diramate alle docenti delle scuole materne, i bambini sieropositivi possono frequentare normalmente la scuola: e per i bambini malati di SIDA quali sono le disposizioni?

In un bambino malato di SIDA, il sistema immunitario di difesa è seriamente compromesso e per questo egli diviene estremamente vulnerabile a qualsiasi tipo di infezione, di cui alcune possono risultare mortali. Per questo fatto spetterà al medico decidere sulla possibilità o meno che il bambino frequenti normalmente la scuola.

In assemblea l'Ente-Turismo

Partecipazione troppo scarsa di esercenti, commercianti e CdA

Con scarsa, davvero troppo scarsa partecipazione di soci, ha avuto luogo martedì sera l'assemblea generale dell'Ente turistico di Bellinzona e dintorni. Pochi i soci presenti, totalmente assenti, a parte le solite lodevoli eccezioni, esercenti e commercianti. Tutto è così vissuto sulla lettura del rapporto del presidente Alfredo Carmine e su un paio di interventi riguardanti per lo più l'annosa questione del Teatro Sociale e su quella della sistemazione dei sentieri. Da rilevare ancora che nel deserto dell'assemblea nemmeno tutto il Consiglio di amministrazione dello stesso Ente vi era rappresentato.

Carmine ha esordito con alcune considerazioni di carattere generale esprimendo totale soddisfazione innanzitutto per le positive decisioni adottate dalle autorità cantonali e comunale per la ripresa dei lavori di restauro di Castelgrande, un luogo di sicuro interesse turistico. Complicità è pure stato espresso per l'attività culturale svolta a Villa dei Cedri e per il positivo inserimento nella vita cittadina del padiglione Espocentro.

Passando ad altri argomenti di più immediato interesse Carmine si è soffermato ad illustrare l'attività dell'Ufficio di via Camminata, purtroppo divenuto orfano della sua gerente signorina Mellini che ha rassegnato le dimissioni per assumere altro incarico. A lei sono stati espressi i dovuti ringraziamenti per l'impegno e la competenza sempre dimostrati. La signorina Mellini non sarà per il momento sostituita in quanto si ritiene innanzitutto necessario esaminare con ponderatezza la situazione, considerando quali potranno essere le reali esigenze dell'ufficio nell'ambito delle attività future. Si è pertanto proceduto all'assunzione di un collaboratore a tempo parziale nella persona di Stefano Snozzi, assistito nella sua nuova attività da una speciale commissione.

Al capitolo dei pernottamenti è da rilevare un leggero aumento fra il 1985 e il 1986 di 2.726 unità: a tale proposito il presidente ha auspicato che gli alberghi, le pensioni e gli esercizi pubblici in generale sappiano sempre rispondere a tutte le esigenze della clientela, migliorando nel limite del possibile le proprie infrastrutture.

I sentieri

Nel corso del 1986 si è provveduto a ristrutturare la rete dei sentieri escursionistici, a migliorare la loro segnalazione e la relativa marcatura. Per tutto il lavoro svolto è doveroso ringraziare in prima persona il signor Curzio Berner, che purtroppo ancora una volta si è trovato nella situazione di denunciare un troppo scarso interesse da parte di troppa gente per questa importante opera. È questa una problematica che attende una adeguata soluzione, possibilmente con la collaborazione degli uffici patriziali e di altre società.

Teatro Sociale

Su questo argomento, oggetto di discussione in occasione dell'assemblea facciamo seguire una nota redatta dalla signora Liliana Jelmini. Ecco il testo. *Anche l'Ente turistico deplora da anni la mancanza, nella nostra città, di una sala adeguata per spettacoli culturali, ma nella relazione presidenziale 1986/87 viene perorata solamente la causa del centro culturale alla quale «deve essere riconosciuta priorità assoluta fra le realizzazioni cittadine».*

Interpellati sulla posizione dell'Ente rispetto al restauro del Teatro Sociale, c'è stato molto imbarazzo tra i membri del Comitato Direttivo. La risposta non è tuttavia stata completamente negativa, come la si poteva aspettare, visto che il nostro Ente locale rappresenta ormai grosso modo il partitone liberale-radicalo (im-

pensabile p.es. un presidente di altro colore partitico, avesse mille carte in regola!). Per l'Ente turistico dunque «le due soluzioni sono interessanti», vale a dire sia il centro culturale che il restauro del Sociale. È stato aggiunto però che «l'Ente non ritiene di uscire con una decisione perché il problema è dell'autorità politica e si attende comunque che una soluzione venga presa al più presto possibile».

A me sembra una mancanza di coraggio. Qualsiasi altro Ente turistico al di sopra delle parti, sarebbe fiero di poter promuovere e organizzare delle manifestazioni culturali in un gioiello di Teatro neoclassico, unico del genere ancora esistente in Svizzera. Una presa di posizione dell'Ente a favore della priorità del restauro di un monumento di sicuro valor storico e artistico avrebbe un peso non indifferente e andrebbe tutto a vantaggio dell'Ente stesso, ma, ahimè, siamo nella realtà bellinzonese...

Qualcosa si muove...

E sempre a proposito di Teatro Sociale annotiamo finalmente che qualcosa si sta muovendo: In quale direzione ancora non sappiamo, sta comunque il fatto che ieri mattina una squadra di operai dell'impresa Garzoni, proprietario dello stabile, ha provveduto a rinforzare ulteriormente le strutture del sottotetto del Teatro. In serata il Sociale è stato visitato dalla Commissione municipale della Gestione.



Dialogo con le Carmelitane

Dopo il successo incontrato a Locarno, il «Gruppo Teatro» del Liceo di Locarno diretto dai professori Ugo Romerio e Lauro Filippini presenterà anche a Bellinzona il dramma sacro di George Bernanos «Dialoghi delle Carmelitane». Lo spettacolo si terrà venerdì nel salone dell'Oratorio di Bellinzona alle 20.30. È consigliato prenotare i biglietti (Scuola club Migros, 25.44.86).

Cinema Bellinzona

ARISTON

PRIMA VISIONE

Ogni giorno ore 20.30

Tyler è il mago dei trucchi cinematografici... e qualcuno lo vuole assumere per realizzare un omicidio

FX - EFFETTO MORTALE

con Bryan Brown - Diane Verora

Un film di Robert Mandel.

Il film più applaudito al Festival di Taormina.

Una esaltazione del cinema dell'avventura e degli effetti speciali.

IN ITALIANO

...

Solo venerdì e sabato ore 22.30
Isabella Rosellini - Denis Hopper

VELLUTO BLU

Blue Velvet

Un film di David Lynch

IN ITALIANO

...

Ore 18.30 da oggi a domenica
Film Club Ariston

LE MYSTERE PICASSO

Sceneggiatura, montaggio e regia di Henri-Georges Clouzot con Pablo Picasso.

Premio Speciale al Festival di Cannes 1956

Il cinema al servizio dell'arte!

En français - Deutsche Titel